

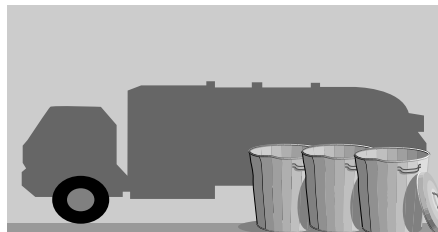


L'esperienza

2

Rifiuti, accordo Anci Umbria-Comieco

Una convenzione per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio è stata sottoscritta in alla Regione Umbria tra l'Ance Umbria, i Comuni o consorzi di Comuni o aziende di gestione e il Comieco, il consorzio di filiera del consorzio nazionale imballaggi. In base al grado di selezione del materiale, per i rifiuti di imballaggio ai Comuni fino a 100 mila abitanti andranno 150 lire/kg; per carta mista ad imballaggi circa 24 lire/kg.



Comuni, consorzio di vigili nel Cremonese

Un consorzio di vigili urbani gestito dal Comune di Soresina farà servizio nei Comuni Cappella Cantone, Grumello, San Bassano, Azzanello, Castervisconti e Cumignano, in provincia di Cremona. Si tratta di un provvedimento assunto di fronte al dilagare della microcriminalità e alle pressanti richieste dei cittadini. I Comuni del circondario attualmente coperti dai vigili di Soresina sono solo Triglio e Genivolta.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri riunitosi mercoledì ha approvato alcuni provvedimenti fra i quali:

- un decreto legislativo che prevede al riordino degli incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione della legge n. 144 del 1999. Il provvedimento riveste particolare importanza in quanto, nel riconsiderare organicamente gli interventi finora previsti da varie disposizioni nella materia (che comunque vengono potenziati e resi più efficaci), fornisce agli operatori un quadro completo della disciplina esistente e degli strumenti utili a valorizzare le energie umane e imprenditoriali, nella direzione di nuove occasioni di lavoro, con particolare riguardo alle aree territoriali caratterizzate da maggiore disoccupazione.

Sul provvedimento sono stati acquisiti i pareri della Conferenza unificata e delle competenti Commissioni parlamentari.

- Un disegno di legge recante ulteriori interventi finanziari a sostegno del settore agricolo, concernenti, fra l'altro, il rifinanziamento della legge n. 237 del 1993, in ordine alla assunzione a carico del bilancio dello Stato delle garanzie concesse da soci di cooperative agricole successivamente dichiarate insolventi; il cofinanziamento delle iniziative previste dal Documento programmatico agroalimentare, di cui alla legge n.499 del 1999; la regolazione della posizione debitoria dello Stato nei confronti delle Regioni, a seguito di interventi nelle aree agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche eccezionali; il completamento del rimborso all'AIMA delle somme trattenute dall'Unione europea per la ritardata applicazione in Italia del regime delle quote latte.

- Uno schema di decreto legislativo, correttivo ed integrativo del decreto n.165 del 1999, per assicurare un migliore assetto organizzativo ed operativo della Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), anche al fine di garantire la continuità nelle funzioni di organismo pagatore. Sul testo si è espressa favorevolmente la Conferenza Stato-Regioni.

Il Consiglio ha, poi, deliberato la conclusione del procedimento per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Nestore e Minima nel comune di Città di Castello, a norma dell'articolo 14 della legge n. 241 del 1990, per consentire la realizzazione di opere idrauliche ritenute indispensabili per evitare i gravi danni derivanti dalle frequenti piene alluvionali.

Successivamente il Presidente D'Alema ha informato il Consiglio della adozione, di una direttiva in materia di coordinamento fra le varie amministrazioni competenti nelle attività relative ai lavori socialimente utili. In particolare viene istituito un Comitato presso la presidenza del Consiglio che coordinerà gli interventi, operando anche a livello territoriale; in tal caso parteciperanno rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati.

SENATO

Aula

Martedì 18 - Dd «Revisione liste elettorali» riguardante in particolare gli elettori residenti all'estero.

Mercoledì 19 e giovedì 20 - Decreto legge sugli sfratti; dd dell'opposizione sulle auto blu.

COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

martedì 19 - Giornata della memoria per la Shoah

Mercoledì 19 - Leggi elettorali

Giovedì 20 - Norme per la città di Roma. Elezione diretta dei presidenti delle Regioni a Statuto speciale

COMMISSIONE FINANZE

18 - 19 - 20 aprile - Misure fiscali

COMMISSIONE AMBIENTE

- Dd sull'inquinamento elettrico ed elettromagnetico.

L'esempio

La tradizione del vino e la campagna sono diventate una importante risorsa che crea nuova occupazione. Nella joint venture all'amministrazione quota minoritaria

Il Chianti chiama turismo. A Greve ci pensa una srl mista pubblico-privato

PAOLO SATURNINI - Sindaco di Greve in Chianti

INFO

Intesa Anci-Postel

Più servizi, più trasparenza e informazione tra amministrazioni pubbliche, in specie comunali, e



cittadini. E l'obiettivo del protocollo d'intesa tra Anci-Postel. Che prevede la creazione di una società di servizi mista. Postel metterà a disposizione degli Enti locali una gamma di servizi telematici, il cui sviluppo verrà illustrato nel Forum Postel il 18 aprile a Parma.

«Il bisogno fa trottar la vecchia» si dice in Toscana quando bisogna impegnarsi per sbarcare il lunario. Chi scrive è il sindaco di un Comune del Chianti, quello storico, quello «Classico», dove si producono vini importanti, tanto importanti che per quasi il 70% si esporta negli Usa, in Giappone, in Germania ed in altri paesi. E il vino, da qualche anno a questa parte, ha trainato il turismo, un turismo particolare: l'enoturismo e l'agriturismo, ma anche un turismo di qualità che ama la Toscana, le sue colline, il suo paesaggio, le ville, i castelli, le pievi, i borghi e che ha trovato nel Chianti un posto ideale. Ideale per vivere la campagna, per scoprire le sue tradizioni gastronomiche ereditate dalla civiltà contadina, e ideale per muoversi alla volta di Firenze, Siena, San Gimignano, Volterra e Pisa.

I Comuni hanno creduto nel turismo in genere e in questo turismo in particolare, e ci hanno investito, in risorse finanziarie e in promozione. Così quella che, fino a pochi decenni fa, era una terra che sembrava destinata all'abbandono, senza autostrade, senza ferrovie, senza industrie, è diventata una meta agognata da migliaia di visitatori da ogni parte del mondo. Il turismo del Chianti è diventato una risorsa che dà lavoro e produce ricchezza e costituisce un moltiplicatore formidabile per tutti i settori: per il commercio, l'artigianato, i

servizi e, naturalmente, per l'agricoltura. Ed è cresciuto a tal punto il turismo nel Chianti che ci siamo posti il problema di come governare questo settore, che necessita di politiche di area (e non più solo comunali) e di strumenti di gestione moderni, efficienti, efficaci. Per un po' si è supplito con gli Uffici turistici comunali: all'inizio venivano gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Firenze a fare uno stage nei mesi estivi e così davano qualche informazione ai turisti e distribuivano depliant e cartine topografiche. Poi il Comune ci ha messo qualche figura più professionale all'Ufficio Informazioni, ma sempre per qualche mese all'anno. Risposte vecchie, deboli e assolutamente inadeguate a fronteggiare un fenomeno che, nel frattempo, è diventato una vera e propria industria, ed a coprire una stagione turistica che va da marzo a novembre.

Si poneva il problema di smettere di fare gli apprendisti stregoni e di gestire questo settore come Dio comanda. Ma si è presentato un problema per il Comune: quello delle risorse finanziarie. In tempi di vacche magre, di bilanci striminziti e «impiccati»



sulle voci del personale, della scuola, del sociale e dei servizi, il turismo faceva la parte di Cenerentola. Che fare allora? Mandare tutto all'aria? Dire che si arrangino loro, gli operatori? Oppure passare con il cappello a fare la questua fra gli albergatori, i ristoratori, i commercianti, i viticoltori? Fosse arrivata la «tassa di scopo», come è stata definita la possibile ed auspicabile riedizione della vecchia «tassa di soggiorno», allora ci saremmo riusciti a mettere in piedi servizi turistici moderni ed efficienti. Ma il legislatore ha

detto (per ora) no, e così il re, o meglio il Comune, si è trovato davvero «nudo alla meta».

Abbiamo riflettuto e poi, qui a Greve in Chianti, abbiamo preso una decisione né semplice, né facile. Anzi facile a dirsi, ma difficile a realizzarsi. La decisione è stata quella di «mettere i piedi nel piatto», cioè di mettersi, come Comune, in affari per cercare di trarre, dal turismo, le risorse necessarie alla promozione ed alla gestione del settore turistico.

E perché mai gli altri cittadini, quelli che non vi-

sono né di commercio, né di turismo, né di vino, dovrebbero frugarsi in tasca e tassarsi per gestire il turismo? Perché far gravare sul bilancio del Comune, sulla fiscalità generale, le spese per l'informazione e la promozione turistica? Che, se si vuole fare correttamente e seriamente, abbisogna di risorse importanti, ed umane, per 12 mesi l'anno. Di qui l'idea di dar vita ad una società mista, pubblica e privata, con il pubblico in minoranza. Così è nata la «Chianti & Chianti», società a responsabilità limitata, per gestire, anche sulla scorta della nuova normativa regionale toscana, i servizi di informazione turistica e le iniziative turistiche e per farlo non da soli, ma insieme agli operatori. Anzi, responsabilizzandoli e facendoli diventare protagonisti di una nuova impresa destinata ad alimentare un meccanismo virtuoso.

All'appello finora hanno risposto in 85, fra albergatori, titolari di aziende turistiche, di affittacamere, di case-vacanza, di operatori del commercio, della ristorazione e dei servizi e di viticoltori.

C'è voluto un pomeriggio ed una notte per rogare l'atto costitutivo, ma siamo convinti che questa sia la risposta (certo non l'unica) più moderna per organizzare, senza spremere come un limone il bilancio del

Comune, i servizi turistici, dalla promozione in Italia e all'estero, alla vendita di pacchetti turistici, alla prenotazione alberghiera ed extra-alberghiera ed alla organizzazione di nuove iniziative turistiche commerciali sul territorio.

Alla «Chianti & Chianti» abbiamo affidato una missione molto ampia e, in particolare, l'organizzazione, la gestione, la vendita, la rivendita di prodotti turistici ed in generale ogni attività relativa al turismo - ivi compresa la promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici in Italia e all'estero -, ai trasporti per terra, mare e cielo, nonché ogni attività alberghiera e relativa all'esercizio di agenzia di viaggi e tour operator, ed a commissioni e rappresentanze in genere di case nazionali ed estere. Potrà occuparsi di progetti su commissione e concludere accordi particolari con enti, società (compreso studi specifici), consorzi ed associazioni per promuovere le attività turistiche in accordo con le APT provinciali, la Provincia di Firenze e la Regione Toscana.

La costituente Società dovrà garantire anche attività di informazione turistica, in conformità alle indicazioni della Regione e della Provincia, a titolo gratuito, per il territorio comunale di Greve in Chianti; non è preclusa la possibilità di acquisire finanziamenti specifici da enti pubblici o privati per migliorare l'attività informativa. Potrà inoltre esercitare attività di cambiavaluta, dopo le opportune autorizzazioni, produrre e commerciare lavori di editoria elettronica, video e quant'altro determinato dal progressivo sviluppo tecnologico; essa potrà compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali, necessarie o utili al raggiungimento dello scopo sociale; potrà assumere interessenze e partecipazioni azionarie in altre società ed imprese aventi analogo ed affine scopo e, comunque, collegato al proprio.

Si tratta di una scommessa, quasi obbligata, ma pur sempre di una scommessa. Non siamo sicuri di vincerla, ma siamo certi che se fossimo stati «sull'albero a cantare» avremmo perso una cosa più importante: il turismo nel Chianti.

DECRETO AMBIENTE

Scarti pericolosi, meglio via treno

E' pronto il decreto dell'Ambiente che stabilisce norme e modalità per il trasporto di rifiuti su gomma, ferro e acqua. Lo ha annunciato ieri a Roma, a un seminario di Federtporti, Maria Rosa Vittadini, presidente della Commissione di VIA del ministero. Il provvedimento - elaborato con la collaborazione tecnica dell'Anpa - dovrà poi passare al vaglio dei dicasteri dell'Industria, dei Trasporti e della Sanità, ma la Vittadini è fiduciosa che il testo, frutto di un lungo lavoro di concertazione, «non verrà modificato nel suo insieme». Fra l'altro, vengono indi-

cate le modalità per l'iscrizione all'Albo nazionale dei rifiuti, delle imprese del settore, con l'esortazione «alla creazione di nuove società in grado di gestire la catena intermodale nel suo insieme: dalla raccolta, al trasporto allo smaltimento». Il tutto richiede, però, «una riorganizzazione logistica il cui perno è il trasporto, possibilmente su rotaia», in particolare per quanto riguarda i rifiuti speciali e pericolosi. Si tratta di «almeno» 61 milioni di tonnellate, di cui 6 milioni «pericolosi» solo per il 60% sotto controllo.

TRASPORTI

Toscana, il futuro si chiama mobilità integrata

ALFIERO CIAMPOLINI - Direttore generale Circondario Empolese Valdelsa

La Toscana sarà interessata, nei prossimi anni, da forti investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture viarie e ferroviarie. Si pensi soltanto agli interventi in corso per il quadruplicamento della ferrovia Firenze-Bologna: si pensi alla realizzazione della terza corsia autostradale Sasso Marconi - Incisa Valdarno, con la priorità assegnata all'attraversamento dell'Area metropolitana fiorentina.

Sarebbe però miope quella politica che non cogliesse l'occasione per una promozione complessiva dell'intero sistema infrastrutturale toscano. La vera forza della Toscana e le sue reali prospettive di sviluppo non possono che essere riposte nell'esaltazione del suo peculiare policentrismo.

L'area dell'Empolese-Valdelsa rappresenta, in proposito, una delle più vitali e significative realtà socio-economiche dell'intera regione. Anzi, vari indicatori ci dicono che il Circondario Empolese-Valdelsa rappresenta una delle tre aree forti sulle quali si incentra la qualità dello sviluppo della regione. Da qui la necessità e l'urgenza di integrare il sistema infrastrutturale di questa area con quello più generale e complessivo di scala regionale. Ecco, allora, il senso del potenziamento della ferrovia Firenze-Empoli-Siena, così come della realizzazione di una nuova Strada statale 429 (da Poggibonsi ad Empoli) per riaccedere la superstrada Firenze-Siena (ovvero l'area senese ed il sud della Toscana) con la Firenze-Pisa-Livorno (ovvero la costa, l'aeroporto ed il porto).

E' evidente che il sistema della mobilità tiene se tiene un contesto unitario, se si articola e si sviluppa in senso integrato; dunque è altrettanto evidente che il potenziamento delle direttrici strategiche nazionali trovi la sua piena giustificazione soltanto se contribuisce anche al potenziamento del sistema locale e regionale. Voglio dire che non avrebbe senso avvicinare di qualche minuto Firenze a Roma o Milano se lasciasse inalterate le condizioni delle reti locali.

La ferrovia Firenze-Empoli-Siena dispone già di una parte dei finanziamenti (è in corso la realizzazione del quadruplicamento del tratto Signa-Montelupo, mentre sono programmate risorse, sia statali che degli Enti Locali, pari a 120 miliardi, per il potenziamento della linea Empoli-Siena-Chiusi).

Si tratta però di accelerare i tempi dell'utilizzazione delle risorse disponibili, così come si tratta di richiamare l'attenzione di Regione e Governo perché siano disposte le eventuali integrazioni finanziarie. Il modello che poggia su questa forte integrazione è naturalmente ben presente alla Regione: si tratterà di essere conseguenti anche nell'impostazione della futura programmazione per lo sviluppo della Toscana.

Il Circondario Empolese-Valdelsa si caratterizza come l'area dei distretti industriali, ma anche come l'area dove è in corso un forte e qualificato sviluppo turistico, legato alla valorizzazione delle risorse endogene: culturali ed ambientali. E tuttavia potrebbe subire il rischio di una penalizzazione, in termini di sviluppo, se non prontamente adeguata sul piano delle infrastrutture legate, giustappunto, alla mobilità, interna e verso la dimensione regionale e nazionale. La nuova S.S. 429, in questa logica, si impone come una priorità assoluta, considerata tale, in verità, anche dalla Regione.

Tuttavia, bisogna non dimenticare che il finanziamento di 180 miliardi per il tratto relativo all'attraversamento di Certaldo rappresenta soltanto un primo intervento (per quanto significativo e strategico) giacché, come si è detto, la nuova S.S. 429 dovrà raccordare due arterie fondamentali per la viabilità regionale: la Firenze-Siena e la Firenze-Pisa-Livorno, per poi proseguire, attraverso la statale 436, e raccordarsi con la Firenze-Mare, all'altezza di Montecatini.

Il Circondario dell'Empolese-Valdelsa pone questo tema del sistema della mobilità integrata come un'esigenza innanzitutto di ordine strategico per la Toscana, pur partendo anche da esigenze più direttamente riferite al territorio di propria competenza.

Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldarella

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999 registro stampa del Tribunale di Roma Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con AUTONOMIE telefonare al numero 02/802321 o inviate fax al 02/80232225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: autonomie@unita.it

per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424611

Stampa in fac simile Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A.

Paderno Dugnano (MI) S. Statale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35

Distribuzione: SODIP 20092 CiniselloB. (MI), via Bettola 18

